

ALL'OSPEDALE DI CHIETI PRIMO UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE INDOSSABILE

30 Agosto 2016



CHIETI - Un defibrillatore indossabile 'LifeVest', che protegge dal rischio di arresto cardiaco improvviso, è stato utilizzato per la prima volta nell'ospedale di Chieti su un paziente di circa 40 anni affetto da cardiomiopatia dilatativa, una patologia che colpisce prevalentemente il ventricolo sinistro, la parte del cuore che invia il sangue nel resto dell'organismo attraverso l'aorta, determinandone l'ingrossamento.

'LifeVest', che può evitare interventi invasivi e ridurre tempi di degenza e risorse economiche impiegate, è stata adottata dall'unità operativa Utic Cardiologia diretta dal dottor Marcello Caputo.

Diversamente da un defibrillatore cardiaco impiantabile definitivo, 'LifeVest' è indossato sul corpo e non impiantato nel torace ed è composto da un corpetto dotato di elettrodi collegato a un monitor agganciato a una cintura.

Tale sistema consente al medico di mettere immediatamente in sicurezza il paziente e avere il tempo necessario per valutare il rischio di aritmia a lungo termine, prima di procedere all'eventuale impianto di un defibrillatore definitivo. Nei casi in cui la patologia si riveli reversibile, infatti, si evita al paziente un intervento chirurgico inutile e, al sistema sanitario, uno spreco di risorse, riducendo tra l'altro notevolmente i tempi di degenza in ospedale.

"La cardiomiopatia dilatativa - spiega Caputo - può avere diverse origini. La più frequente è quella ischemica post-infartuale. Vi sono altre origini, come quella alcolica, che possono determinare inizialmente una severa disfunzione del cuore: una volta cessata l'assunzione di alcol, tuttavia, si può assistere al miglioramento e spesso alla risoluzione della dilatazione cardiaca".

Caputo sottolinea l'innovazione introdotta da questo dispositivo.

"Speriamo che sia il primo di una lunga serie - conclude il direttore dell'Utic di Chieti -: questa patologia riguarda molte persone le quali, anche dopo un infarto che ha comportato una dilatazione del ventricolo sinistro, devono aspettare almeno 40 giorni, come da linee guida internazionali, prima di poter essere messe in sicurezza con un lcd definitivo. I pazienti trascorrono i 40 giorni in una condizione di incertezza: il defibrillatore indossabile consente loro di affrontare questo periodo con maggiore tranquillità". *Rossella Papa*